

Newsletter



AMBIENTE E AMIANTO

Anno 1, numero 1, dicembre 2020

A cura del Servizio Contrattazione Privata, Rappresentanza, Politiche Settoriali e Ambiente

SOMMARIO - tematiche

Editoriale

Ambiente

Amianto

Legislazione/Accordi

Documentazione

Siti d'interesse

La Newsletter - a cura del Servizio Contrattazione privata, rappresentanza, politiche settoriali e ambiente, diretto dalla Segretaria Confederale Tiziana Bocchi - non pretende di essere una rassegna completa ed esaustiva su tutte le tematiche ambientali, ma si pone come obiettivo quello di informare gli addetti ai lavori sui principali elementi di novità in questi ambiti.

Chi siamo



Tiziana Bocchi
Segretaria Confederale

Antonio Ceglia
Resp. Ufficio Ambiente e Amianto
a.ceglia@uil.it

Enza Maria Agrusa
Ufficio Ambiente e Amianto
e.agrusa@uil.it

Marco Corsi
Ufficio Ambiente e Amianto
m.corsi@uil.it

Roberto Calzolari
Impaginazione e invio



Seguici sul web alla pagina:

CONTRATTAZIONE PRIVATA, RAPPRESENTANZA, POLITICHE SETTORIALI E AMBIENTE <http://www.uil.it/contrattazioneindustria/default.asp>

Seguici anche su Facebook:

<https://www.facebook.com/UIL-Contrattazione-Privata-e-Politiche-Settoriali-202940730425843/>



Editoriale

Carissime/i,

è con piacere che Vi inviamo il secondo numero della Newsletter “Ambiente e Amianto”.

Ciò costituisce anche l’occasione per una breve riflessione sull’anno che sta per terminare, che è stato davvero intenso e significativo sotto molteplici aspetti, e nel quale le tematiche ambientali sono apparse ancor più in evidenza. L’**emergenza sanitaria** tuttora in atto vede infatti coinvolti molti dei settori di nostro interesse, facendo risaltare, più che in passato, la stretta connessione tra la salvaguardia dell’ambiente e la salute di ognuno di noi. Ma il 2020 non è stato solo l’anno della pandemia da Covid-19.

Infatti, il fragile territorio italiano è stato più volte messo alla prova anche da fenomeni meteorologici estremi, come quelli che hanno colpito il Piemonte e la Sardegna questo autunno, facendo sì che ancora una volta ci dovessimo soffermare sulla necessità che il **riassetto idrogeologico** e la definizione di un piano straordinario di opere per la messa in sicurezza del territorio diventino una priorità nell’agenda politica nazionale. Inoltre, proprio quest’anno sono ricorsi due importanti anniversari da altrettanti tragici eventi che hanno flagellato il nostro Paese: il **terremoto** dell’Irpinia del 1980 e quello del Centro Italia del 2016. I ritardi nel processo di ricostruzione - ancora in corso tanto per il sisma dell’aquilano del 2009, quanto per quello dell’Italia Centrale del 2016 - che tuttora siamo costretti a constatare, sono inaccettabili. Vanno creati un sistema normativo organico e una struttura stabile, composta da esperti nel settore, che consentano all’Italia di agire in maniera coordinata sul problema sisma, nei confronti del quale ci si è finora mossi soltanto in via episodica ed emergenziale.

I mesi passati hanno visto anche l’uscita degli Stati Uniti dall’**Accordo sul Clima** stipulato durante la COP 21 di Parigi (2015), prima del provvidenziale cambio di rotta della nuova amministrazione Biden. Rimanere entro i termini di tale Accordo significa ribadire la necessità di agevolare il passaggio verso un modello di sviluppo sostenibile che contempli il sostegno all’occupazione, la salvaguardia dell’ambiente e la tutela della salute. L’unilaterale passo indietro compiuto dagli USA - cui auspichiamo però si possa presto porre rimedio - costituisce quindi una grave mancanza di responsabilità nel percorso di protezione del nostro pianeta e delle future generazioni.

Inoltre, come emerso nel discorso d’insediamento della nuova Presidente della Commissione Europea, Ursula Von Der Leyen, con l’annunciato piano “**Green Deal**”, l’UE sta dedicando un

Tiziana Bocchi



Segretaria Confederale

- Contrattazione Privata
- Politiche Settoriali
- Rappresentanza e Rappresentatività
- Cooperazione
- Democrazia Economica
- Appalti
- Ambiente, Sostenibilità, Amianto
- Reti e Infrastrutture
- Politiche Energetiche

E-mail:
contrattazione.polsettoriali@uil.it

grande impegno verso i temi dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico. Con il vincolo giuridico degli obiettivi al 2050 ed il piano di investimenti annunciato, stiamo infatti assistendo ad un cambio di passo concreto per promuovere una **transizione verde e sostenibile**. Riteniamo che, proprio in questo momento storico così complesso, in cui il Covid-19 ha messo alla luce le criticità del nostro sistema economico e sociale, il rilancio degli investimenti e l'attenzione per le politiche ambientali giocano un ruolo determinante, in un'ottica di sviluppo sostenibile e Giusta Transizione, per affrontare concretamente la crisi economica e per sostenere le lavoratrici e i lavoratori.

Restando su questo fronte, dobbiamo ricordare che, nel mese di novembre appena trascorso, la Corte di Giustizia europea ha condannato l'Italia in quanto, tra il 2008 e il 2017, ha violato in maniera sistematica e continuativa i limiti imposti dall'Unione in materia di **inquinamento dell'aria**, senza peraltro adottare misure adeguate per ridurre le polveri sottili emesse da auto, attività industriali e inceneritori. L'inquinamento atmosferico, come sappiamo, è uno dei più rilevanti problemi ambientali all'attenzione delle istituzioni - europee e italiane - soprattutto in quest'ultimo periodo, in cui l'emergenza sanitaria ha posto in risalto l'esigenza di approfondire la correlazione tra inquinamento dell'aria e diffusione del contagio. È pertanto fondamentale agire velocemente e in maniera mirata per ridurre gli effetti dell'inquinamento e salvaguardare la qualità dell'aria, in modo da garantire anche la salute delle lavoratrici, dei lavoratori e dei cittadini. Un'occasione importante per mitigare gli effetti delle emissioni inquinanti potrebbe essere l'utilizzo delle risorse previste nel **Recovery Fund**, di cui il almeno il 37% dovrà essere impiegato in progetti di sostenibilità ambientale.

Altro fronte aperto è quello dell'**Amianto**, sul quale, come UIL, continuiamo a tenere elevata l'attenzione, poiché appare tristemente evidente che ormai le vittime correlate all'amianto non facciano più notizia, nonostante siano documentati almeno 1.500 casi di mesotelioma ogni anno, i quali - sommati ai tumori polmonari e a tutte le malattie asbesto correlate – fanno crescere il numero annuale di vittime a circa 3.000 unità. Recentemente ci siamo occupati del mancato riconoscimento del contributo *una tantum* per le diagnosi, relative a malati non professionali di mesotelioma, poichè tale beneficio dovrebbe cessare per le diagnosi successive al 31 dicembre 2020. L'uso di asbesto, nel nostro Paese, genera ancora evidenti effetti negativi, sia ambientali che sanitari, per i quali occorre stanziare risorse economiche adeguate. Da anni la UIL, insieme a CGIL e CISL e alle Associazioni per la tutela dei diritti dei malati e dei familiari, tiene alta la guardia su questo annoso problema, perché bisogna superare la logica emergenziale, fatta di interventi provvisori e risorse variabili, per dare certezza di prestazione nei tempi e realizzare risposte più efficaci e incisive. Ed è ciò che intendiamo fare oggi e anche nell'immediato futuro.

In conclusione, non possiamo non constatare che la diffusione su scala globale del Covid-19, sommata agli altri fenomeni pregressi di cui abbiamo fatto cenno, stia lasciando un segno profondo che muterà radicalmente alcune delle nostre principali abitudini di vita. Riteniamo sia più che mai urgente - tanto oggi quanto nel prossimo futuro - concretizzare azioni che orientino definitivamente le scelte di ognuno verso la salvaguardia dell'ecosistema globale, nella convinzione che la sostenibilità ambientale ricopra un'importanza cruciale nella lotta per ridurre la povertà e garantisca la qualità della vita e la crescita economica. In tal senso, l'attenzione e l'impegno della UIL sono e resteranno immutati.

Sentiti auguri di Buone Feste e buon lavoro!

La Segretaria Confederale
Tiziana Bocchi

Ambiente



Ambiente

Sisma: dalle Parti Sociali un Fondo di 7 milioni di euro e 130 progetti finanziati

29 ottobre, 2020 - A seguito degli eventi sismici del Centro Italia iniziati nel 2016, grazie alla grande sensibilità di imprese e lavoratori, Confindustria e le Segreterie Generali di CGIL, CISL, UIL hanno raccolto circa 7 milioni di euro destinati al finanziamento di 130 progetti in 72 comuni del cratere: 7 nel Lazio, 11 in Umbria, 40 nelle Marche e 14 in Abruzzo. Dopo 4 anni 102 progetti sono stati interamente completati raggiungendo i risultati attesi.

Fonte:uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14137&Provenienza=1

Bocchi: sì a investimenti e normative per frenare cambiamenti climatici e dissesto idrogeologico

08 ottobre 2020 - Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha annunciato ieri l'approvazione ufficiale, da parte del Parlamento Europeo, del taglio del 60% delle emissioni inquinanti entro il 2030 e della neutralità climatica entro il 2050. Si tratta di due punti fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici, le cui devastanti conseguenze sono ormai quotidianamente davanti ai nostri occhi.

Basti pensare alla recente violenta ondata di maltempo che ha colpito il Nord Italia, mettendo nuovamente in evidenza la fragilità del territorio nazionale: nove morti, un centinaio di paesi colpiti; danni compresi fra 200 e 300 milioni di euro.

Fonte:uil.it

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14082&Provenienza=1

Bocchi: utilizzare i fondi del Next Generation EU per affrontare la Giusta Transizione

3 novembre 2020 - Si aprono oggi con una veste interamente online - nell'ambito di "Ecomondo Key-Energy", la fiera dell'economia verde di Rimini - gli "Stati Generali della Green Economy 2020".

Fonte:uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14152&Provenienza=1

Bocchi: l'uscita degli USA dall'Accordo di Parigi è un grave errore nella lotta ai cambiamenti climatici

Il segretario di Stato americano, Mike Pompeo, ha ufficialmente informato le Nazioni Unite dell'uscita degli USA dall'Accordo sul Clima di Parigi, decisa da Donald Trump nel 2017.

Fonte:uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14155&Provenienza=1

Ambiente

Bocchi: garantire la qualità dell'aria equivale ad assicurare la salute di lavoratori e cittadini

La Corte di Giustizia europea ha condannato l'Italia in quanto, tra il 2008 e il 2017, ha violato in maniera sistematica e continuativa i limiti imposti dall'Unione in materia di inquinamento dell'aria, senza peraltro adottare misure adeguate per ridurre le polveri sottili emesse da auto, attività industriali e inceneritori.

Fonte:uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14165&Provenienza=1

Presentazione del documento CES “Una nuova strategia di adattamento dell'UE al cambiamento climatico”

Durante l'esecutivo della CES, tenutosi il 28 e il 29 ottobre scorsi, è stato presentato il documento “Una nuova strategia di adattamento dell'UE al cambiamento climatico”. La Risoluzione è stata approvata con gli emendamenti emersi durante il dibattito.

La UIL ha rimarcato, in particolare, tre punti: la necessità di investire, nell'immediato, nella messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente (dissesto idrogeologico); una ferma attenzione agli impatti sul mondo del lavoro dati dalle transizioni verde e digitale, nell'ottica della garanzia e dell'incremento dei livelli occupazionali; la volontà di rafforzare la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori, anche tramite la figura del RLSSA.

Fonte:etuc.org

<https://www.etuc.org/en/adaptation-climate-change>

Audizione UIL presso la Commissione Territorio Ambiente e Beni Ambientali del Senato

18 novembre 2020 - La rigenerazione urbana è un tema su cui sia i giovani che i meno giovani di tutta Europa si stanno mobilitando per disporre reali politiche sulla questione dei cambiamenti climatici. Come UIL, sono anni che siamo impegnati sui temi della vivibilità delle città. Per questo auspichiamo che in Parlamento si arrivi in breve tempo ad un testo unico condiviso sulla materia.

Fonte:uil.it

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=2363&Provenienza=3

Ambiente

Bocchi: la tragedia dell'Irpinia sia monito per un'azione coordinata sul problema sisma

Ricorre oggi il quarantesimo anniversario dal tragico evento sismico che il 23 novembre 1980 devastò il territorio dell'Irpinia e di parte della provincia di Potenza provocando 2.735 vittime, quasi 9mila feriti, 300 mila senza tetto e cancellando interi abitati.

Fonte: uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14197&Provenienza=1

Bocchi: basta morti per il maltempo L'Italia ha bisogno di un piano straordinario contro il dissesto idrogeologico

Ciò che sta accadendo, in queste ore, in Sardegna ci lascia sgomenti e senza parole: sono 3 le vittime per alluvione nel Nuorese. Questo drammatico bilancio è l'ennesima riprova di cosa voglia dire non investire seriamente nella prevenzione contro il dissesto idrogeologico.

Fonte: uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14218&Provenienza=1

Rapporto del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA) sulla qualità dell'aria in Italia

3 dicembre 2020 - Viene pubblicato oggi il primo rapporto "La qualità dell'aria in Italia", a cura del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Il volume descrive in modo puntuale il trend dell'inquinamento atmosferico in Italia, nel periodo che va dal 2010 al 2019, ed è corredato da una serie di approfondimenti monografici, oltre che da un focus specifico sui mesi del cosiddetto "lockdown" (marzo - giugno 2020).

Fonte: snpaambiente.it

<https://www.snpambiente.it/2020/12/02/il-primo-rapporto-snpa-sulla-qualita-dellaria/>

Bocchi: Basta ulteriore consumo di suolo. E' necessario tutelarlo e valorizzare il patrimonio esistente

5 dicembre 2020 - Ricorre oggi la Giornata Mondiale del Suolo, quest'anno celebrata in forma totalmente virtuale a causa dell'emergenza sanitaria in atto. E proprio l'attenzione puntata sulla pandemia da Covid-19 non deve farci perdere di vista la risorsa più fragile e necessaria al mondo: la nostra terra.

Il suolo è un elemento imprescindibile nella vita degli ecosistemi ed una sua qualsiasi alterazione è in grado di ripercuotersi negativamente su altri fattori come la capacità produttiva, la qualità dell'acqua che beviamo e dei prodotti agricoli che consumiamo giornalmente.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14239&Provenienza=1

Ambiente - News ed Eventi

Quello del 2020 è stato il mese di settembre più caldo di sempre

Settembre 2020 è stato il mese di settembre più caldo mai registrato a livello globale secondo una nuova comunicazione pubblicata dal Copernicus Climate Change Service dell'Unione Europea. Tutti i mesi di quest'anno si sono classificati almeno tra i primi quattro più caldi a livello globale con gennaio e maggio che sono risultati più caldi di qualsiasi altro mese di gennaio o maggio mai registrato.

Il 2020 sarà anno più caldo mai registrato? Tutti i dati confermano che il 2020 è, per quanto riguarda il caldo, alla pari con il 2016, che è stato l'anno più caldo mai catalogato. Il 2020 nel suo insieme, dunque, potrebbe diventare l'anno più caldo mai registrato e tutto dipenderà da come, nel corso di questi ultimi due mesi e mezzo, si comporteranno eventi climatici globali come La Niña.

Fonte: Ambiente e clima, Top news

<https://notiziescientifiche.it/settembre-2020-e-stato-il-mese-di-settembre-piu-caldo-di-sempre/>

Lotta al dissesto idrogeologico: Costa, accordi di programma per 3,6 miliardi di euro

Il Ministro dell'ambiente, Costa ha fatto il punto sulle misure finora intraprese dal Governo nel corso di una informativa urgente alle Camere:

- Dal 1° gennaio 2020 il ministero dell'Ambiente ha una Direzione generale per il dissesto idrogeologico;
- Accordi di programma con le Regioni contro il dissesto idrogeologico per un valore totale di 3,6 miliardi di euro (e accordi da altri 3 miliardi pronti per la firma),
- Raddoppiato in due anni l'indice di accelerazione della spesa,
- Supporto di Sogesid e Invitalia, a disposizione dei Comuni per gli interventi
- maggiori poteri alle Regioni grazie alla legge Semplificazioni - LEGGE 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto Semplificazioni (DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76).

Fonte: Redazione InSic - da Ministero dell'Ambiente

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Lotta-dissesto-idrogeologico-Costa-accordi-programma-/af43442d-fe03-49bb-9229-1dc0d854d696/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_13_10_2020

Edifici e infrastrutture in pericolo, 'corrosi' dai cambiamenti climatici

Studi dei ricercatori della Fondazione Cmcc: adeguare gli standard delle costruzioni ai nuovi scenari ambientali al 2070. Allarme sui rischi per ponti e viadotti nei prossimi 50 anni per via di caldo e umidità che rovinano l'acciaio e il cemento. In alcune zone d'Italia previsto un incremento fino a 6 gradi centigradi delle temperature medie.

I cambiamenti climatici mettono in pericolo la sicurezza delle infrastrutture e degli edifici. La crescita delle temperature infatti attesa in Europa nei prossimi 50 anni accelererà il processo di corrosione, esponendo le strutture a maggiori stress, minando la sicurezza delle costruzioni. L'allarme viene lanciato dalla Fondazione Cmcc, il Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici; ed è per questo che i ricercatori della Fondazione suggeriscono una revisione degli standard europei di progettazione degli edifici.

Ambiente - News ed Eventi

Secondo gli esperti – membri di un network scientifico istituito dal Joint research centre (Jrc), il servizio scientifico interno della commissione Europea, e coautori di due studi – anche gli edifici e le infrastrutture devono adattarsi ai cambiamenti climatici. Adeguare gli standard di progettazione rappresenta uno strumento chiave per migliorare la resilienza del territorio europeo e per garantire la sicurezza delle costruzioni, che saranno sottoposte nel prossimo futuro ai cambiamenti attesi nelle variabili atmosferiche, e a una maggiore frequenza e intensità di eventi estremi. In due nuovi rapporti – uno sulle azioni termiche delle strutture, l'altro sulla corrosione a causa del clima – emerge come l'atteso aumento della temperatura in Europa nei prossimi decenni risulta centrale. Su entrambe gli studi i ricercatori della divisione Remhi – Regional models and geo-hydrological impacts – della Fondazione Cmcc hanno analizzato le variazioni di temperatura e altre variabili atmosferiche attese nei prossimi 50 anni.

Fonte: [rinnovabili.it](https://www.rinnovabili.it)

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/cambiamenti-climatici/edifici-e-infrastrutture-corrosi/>

Rapporto ASviS 2020. L'Italia e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile

Il Rapporto 2020 dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile analizza lo stato di avanzamento del nostro Paese rispetto all'attuazione dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e illustra un quadro organico di proposte, segnalando gli ambiti in cui bisogna intervenire per assicurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale del nostro modello di sviluppo.

Per l'Italia il percorso verso l'Agenda 2030 dell'Onu, che appariva già in salita prima della crisi, diventa ancora più difficile: nel 2020, infatti, si registrerà un peggioramento per 9 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable development goals). Per questo bisogna intraprendere immediatamente il cammino verso una transizione ecologica “giusta”, capace di generare nuova occupazione e sviluppo economico e sociale, utilizzando in modo coerente le risorse Ue e nazionali per rilanciare il Paese in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Fonte: asvis.it

<https://asvis.it/rapporto-asvis-2020/>

Decreti sull'Economia Circolare: uno sguardo alle principali novità del Codice dell'Ambiente

Nella Gazzetta Ufficiale n.226 dell'11 settembre 2020 sono stati pubblicati 4 decreti legislativi di attuazione del Pacchetto di Direttive sulla “Economia Circolare” adottato dall'Unione europea nel luglio 2018, che impatta in maniera significativa sulla sostenibilità ambientale e la gestione dei rifiuti e quindi sull'attuale d.lgs. 152/2006 - Testo Unico Ambientale

Di seguito un interessante approfondimento sulle principali modifiche apportate al Codice dell'Ambiente (d.lgs. 152/2006) a firma del Professor Giovanni De Feo dell'Università di Salerno.

Fonte: [ingenio-web.it](https://www.ingenio-web.it)

<https://www.ingenio-web.it/28592-decreti-sulleconomia-circolare-sguardo-alle-principali-novita-del-codice-dellambiente>

Ambiente - News ed Eventi

Green Deal Ue: 25 le iniziative lanciate dalle Regioni

Dalle Marche alla Sicilia sono 25 finora le buone pratiche italiane frutto del gruppo di lavoro 'Green deal going local' lanciato lo scorso giugno del Comitato europeo delle Regioni (CdR). Lo scopo è garantire che le città e le regioni dell'Ue siano direttamente coinvolte nella definizione, nell'attuazione e nella valutazione del Green Deal.

Il punto della situazione è stato fatto in questi giorni a Bruxelles in occasione della settimana delle Regioni organizzata dal CdR.

Fonte: [ansa.it/ansa2030/](https://www.ansa.it/ansa2030/)

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/lavoro_sviluppo/2020/10/18/ansagreen-deal-ue-25-le-iniziative-lanciate-dalle-regioni_5c930da4-d3ee-4529-a3ff-7f1ac9816039.html

Il Parlamento Europeo alza al 60% l'ambizione degli obiettivi clima al 2030

Nella seconda settimana di ottobre il Parlamento europeo si è riunito in sessione plenaria. Tra gli atti assunti emerge in particolare la risoluzione relativa alla legge europea sul clima che rialza a -60% al 2030 il taglio delle emissioni di gas serra, rispetto al -55% appena proposto dalla Commissione europea lo scorso 17 settembre 2020, con la Com(2020) 562 final "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa".

La legge europea sul clima è di fatto una proposta di regolamento europeo che entrerà in vigore e sarà vincolante per gli Stati membri una volta approvato da parte del Parlamento e dal Consiglio europeo, senza richiedere una legge di recepimento nazionale.

Fonte: [ansa.it/ansa2030/](https://www.ansa.it/ansa2030/)

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/asvis/2020/10/19/il-parlamento-ue-alza-al-60-lambizione-degli-obiettivi-clima-al-2030_7d1335ad-c787-4213-9bb9-724a4d3436a5.html

Entro l'autunno pronto il nuovo regolamento UE sulle batterie

Entro l'autunno la Commissione europea presenterà la sua proposta di un nuovo regolamento UE sulle batterie. Un testo molto ambizioso, dice senza mezzi termini in un'intervista al portale Euractiv Maroš Šefčovič, vice-presidente dell'esecutivo europeo. Perché introdurrà "requisiti obbligatori per le batterie più ecologiche, sicure e sostenibili su questo pianeta".

Le nuove norme riguarderanno sia le batterie prodotte in Europa che quelle d'importazione. Evitando in questo modo i problemi già riscontrati con altre politiche, su tutti la minaccia della delocalizzazione degli impianti europei in zone con meno restrizioni.

Fonte: [rinnovabili.it](https://www.rinnovabili.it)

<https://www.rinnovabili.it/energia/sistemi-di-accumulo/regolamento-ue-sulle-batterie-bozza-autunno/>

Reach: i nuovi obblighi per i dichiaranti

Reach: i nuovi obblighi per i dichiaranti sono riportati nel regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 9 ottobre 2020, n. 2020 /1435 pubblicato sulla G.U.C.E. del 12 ottobre 2020, n.

Ambiente - News ed Eventi

331. In particolare, il provvedimento interviene su:

- le modifiche dello stato giuridico o dell'entità del dichiarante, della composizione della sostanza e della fascia di tonnellaggio;
- i nuovi usi identificati e quelli sconsigliati;
- le nuove informazioni sui per la salute umana e/o per l'ambiente;
- le modifiche della classificazione e dell'etichettatura della sostanza registrata;
- gli aggiornamenti o modifiche della relazione sulla sicurezza chimica o degli orientamenti per un uso sicuro;
- le proposte di sperimentazione prima di effettuare uno dei test di cui all'allegato IX o X;
- le modifiche per quanto riguarda l'accesso consentito alle informazioni nella registrazione;
- gli aggiornamenti che comportano sperimentazioni supplementari, quelli relativi alle trasmissioni comuni e quelli effettuati a seguito di una modifica degli allegati.

Fonte: [ambientesicurezzaweb.it](https://www.ambientesicurezzaweb.it)

<https://www.ambientesicurezzaweb.it/reach-i-nuovi-obblighi-per-i-dichiaranti/>

Merci pericolose: la posizione della UE su Adr e Adn

Merci pericolose: la posizione della UE su Adr e Adn è stata resa nota tramite la decisione 2020/1421 del 1° ottobre 2020, pubblicata sulla G.U.C.E. del 9 ottobre 2020, n. 329. Le misure riguardano gli allegati A e B degli Adr e gli allegati all'Adn.

Fonte: [ambientesicurezzaweb.it](https://www.ambientesicurezzaweb.it)

<https://www.ambientesicurezzaweb.it/merci-pericolose-la-posizione-della-ue-su-adr-e-adn/>

La transizione alla neutralità climatica non sarà una passeggiata

L'Unione Europea è ormai al passaggio finale del nuovo Regolamento europeo per il clima che stabilisce l'obiettivo della neutralità climatica dell'Europa al 2050 e aumenta il target europeo di riduzione dei gas serra al 55%, rispetto a quelle del 1990, entro il 2030.

Come attuare questa ambiziosa transizione in Italia? Una prima proposta per raggiungere il target al 2030 è stata presentata il 13 ottobre a una conferenza nazionale, organizzata da Italy for climate, una iniziativa promossa dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile insieme ad un gruppo di imprese avanzate.

Fonte: [huffingtonpost.it](https://www.huffingtonpost.it)

https://www.huffingtonpost.it/entry/la-transizione-alla-neutralita-climatica-non-sara-una-passeggiata_it_5f894dfbc5b6dc2d17f5a9d4

Ambiente - News ed Eventi

La posizione della CES sulla valutazione della strategia annuale per la crescita sostenibile 2021

ASGS 2021 stabilisce orientamenti per l'attuazione dello strumento per la ripresa e la resilienza (cfr. anche la posizione della CES sul piano di ripresa). Se, da un lato, si tratta di un passo verso una rapida attivazione delle risorse per gli investimenti, dall'altro, l'ASGS non è all'altezza di qualsiasi analisi socio-economica della crisi covid-19 e trascura la necessità di coordinare urgentemente le misure a tutela dei lavoratori, dei salari e del reddito delle famiglie nella situazione attuale.

Fonte: <https://www.etuc.org/en/document/etuc-position-assessment-annual-sustainable-growth-strategy-2021>
<https://www.etuc.org/en/document/etuc-position-assessment-annual-sustainable-growth-strategy-2021>

Il 15 dicembre verrà presentato il Rapporto dell'ASviS su territori e sviluppo sostenibile

Il 15 dicembre l'ASviS lancia il rapporto "I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", la prima analisi dell'Alleanza interamente dedicata all'avanzamento dei territori in materia di sostenibilità. Con questo documento, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile intende mettere a disposizione dei decisori e del pubblico in generale uno strumento che, attraverso indicatori statistici elementari e compositi, misura e analizza il posizionamento di regioni, province e città metropolitane, delle aree urbane e dei comuni, rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Il Rapporto permette di comprendere se e in che misura le diverse aree del Paese si stanno muovendo su un sentiero orientato alla sostenibilità economica, sociale e ambientale, a soli 10 anni dalla scadenza fissata dal piano d'azione delle Nazioni Unite, firmato da 193 Paesi, Italia compresa.

Fonte: asvis.it
<https://asvis.it/save-the-date-15-presentazione-del-rapporto-asvis-su-territori-e-sviluppo-sostenibile>

Amianto



Amianto

Cgil Cisl Uil: proroga contributo *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma non professionali

Il tema dell'amianto nel nostro Paese genera ancora evidenti effetti negativi, sia ambientali che sanitari, per i quali occorre stanziare risorse economiche adeguate.

Da anni, come organizzazioni sindacali, insieme alle Associazioni per la tutela dei diritti dei malati e familiari da Amianto, abbiamo tenuto alta la guardia sulle problematiche dell'amianto e diverse sono state le iniziative e gli importanti risultati raggiunti; fra questi l'approvazione dell'emendamento al cosiddetto Decreto Milleproroghe che mette a disposizione 4 milioni di euro per i malati non professionali di mesotelioma e dei loro eredi, portando da 5.600 euro a 10.000 euro l'entità della prestazione.

Ma l'impegno non può considerarsi esaurito, in quanto quest'ultima cesserà di essere erogata nei confronti delle nuove diagnosi successive al 31 Dicembre 2020.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14112&Provenienza=1

Bando Isi INAIL 2020 - Asse 3 bonifica amianto

30 novembre 2020 - E' stato pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale il bando Isi 2020, nel quale l'INAIL rinnova il proprio impegno a sostegno delle imprese che effettuano la bonifica dell'amianto e migliorano i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, mettendo a disposizione risorse per un totale di 211.226.450 euro di contributi a fondo perduto.

Fonte: inail.it

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-al-le-imprese/bando-isi-2020.html>

Amianto - News ed Eventi

Amianto: i requisiti delle imprese che avviano un'attività di bonifica di MCA

In Italia è stato finora rimosso solo poco più di un quarto dei MCA che si stimava fossero presenti nel 1992, quando è stato avviato nel nostro paese il processo di dismissione da questi materiali, che si valuta, ad oggi, ancora installati per oltre 20 milioni di tonnellate. Le operazioni di rimozione di materiali contenenti amianto possono essere realizzate solo da imprese specializzate iscritte alla specifica sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. In particolare, devono essere iscritte alle categorie 10A (rimozione di MCA in matrice compatto) e/o 10B (rimozione di MCA in matrice friabile) ed avere i requisiti tecnici, professionali e finanziari di cui al D.M. 120/2014.

Fonte: EPC Editore

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Amianto-requisiti-imprese-che-avviano-attivita-bonifica/90ca9db8-5897-4c48-822f-2d9f51095d9d/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_13_10_2020

L'amianto potrebbe essere un'arma efficacissima contro il riscaldamento globale

Dovremo dare una mano agli alberi e intrappolare tanta, tantissima CO2 per raggiungere gli obiettivi di contenimento dell'aumento della temperatura e mitigare il cambiamento climatico. L'asbesto, il famigerato amianto cancerogeno che infiniti lutti ha prodotto e continua ancora a produrre a causa del suo diffuso utilizzo nell'edilizia dagli anni Sessanta ai primi Ottanta, potrebbe darci una mano. Ci sta lavorando un gruppo del Worcester Polytechnic Institute del Massachusetts, con analisi che stanno appunto tentando di stabilire quanto diossido di carbonio contengano alcuni campioni prelevati da una vecchia miniera sul Diablo Range, una catena montuosa californiana. E soprattutto quanta ne possa imprigionarne ancora.

Fonte: esquire.com

<https://www.esquire.com/it/lifestyle/tecnologia/a34282752/amianto-riscaldamento-globale/>



Legislazione/Accordi

Legislazione/Accordi

a. Ambiente

Mercurio e restrizioni: la Camera approva la legge di ratifica della Convenzione di Minamata

È stata approvata dalla Camera dei Deputati, con voto unanime, la proposta di legge per la ratifica della Convenzione di Minamata sul mercurio, entrata in vigore il 16 agosto 2017.

L'obiettivo della Convenzione è la protezione della salute e dell'ambiente dalle emissioni e dai rilasci antropogenici di mercurio e di composti del mercurio. Il testo prevede misure per ridurre i livelli di mercurio nell'ambiente, contemperando l'esigenza di armonizzazione con le politiche di sviluppo nazionali. Sono previste misure per lo stoccaggio temporaneo del mercurio, per i rifiuti contenenti mercurio e i siti contaminati. Il Ministero dell'Ambiente e il CNR - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, nel dicembre 2012, hanno siglato un protocollo d'intesa che ha istituito il Centro Nazionale di Riferimento sul Mercurio, candidato a divenire il centro di riferimento scientifico per il monitoraggio delle emissioni di mercurio.

Fonte: Redazione InSic - a cura di A.Mazzuca area: Tutela ambientale

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Mercurio-legge-legge-ratifica-Convenzione-Minamata/d55e6ae2-3af0-4962-885c-5608542e628e/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_13_10_2020

Discariche: D.Lgs.121/2020, così l'adeguamento alla Direttiva 2018/850

Cominciamo l'analisi dei decreti appartenenti al Pacchetto Economia Circolare, recentemente pubblicato in Gazzetta e di cui abbiamo dato notizia. Cominciamo con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121, in vigore dal 29 settembre, che:

- attua in Italia la direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- modifica il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 che attua la direttiva 1999/31/CE;
- abroga il decreto ministeriale 27 settembre 2010 ma i limiti previsti dalla tabella 5, nota lettera a), dell'articolo 6 continuano ad applicarsi fino al 1° gennaio 2024.

Fonte: a cura di Antonio Mazzuca - Coord. Editoriale InSic.it/Sicuroomnia area: Tutela ambientale

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Discariche-DLgs-121-2020-adequamento-Direttiva-2018-850/bdb9e367-020c-4579-9c60-003a61c02be6/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_13_10_2020

Riepilogo delle principali novità previste nel D lgs. 116/2020. Focus 2021

Riassumiamo di seguito le principali novità operative introdotte dal D.Lgs n. 116/2020 (modifica parte IV D.Lgs. n. 152/06; *Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*) evidenziando **in grassetto** quelle la cui entrata in vigore è prevista il 1° Gennaio 2021. Le altre in elenco sono entrate in vigore dal 26/09/2020.

- *Registro cronologico di carico e scarico.*

Viene modificato l'obbligo di conservazione, che passa (riducendosi) dai cinque ai tre anni.

Legislazione/ Accordi

- Trasporto dei rifiuti e Formulario

Viene introdotta una nuova previsione circa la possibilità per il trasportatore di trasmettere la quarta copia del FIR al produttore mediante invio per PEC, sempre che il trasportatore assicuri la conservazione del documento originale o provveda, successivamente, all'invio dello stesso al produttore. Viene modificata la tempistica per la durata di conservazione dei formulari, che si riduce (così come per il Registro c/s) da cinque a tre anni.

Si introduce, in alternativa alla classica modalità di vidimazione del formulario, la possibilità di procedere all'acquisizione dei FIR attraverso un'apposita applicazione raggiungibile dai portali istituzionali delle camere di commercio affinché si possano scaricare format identificati da un numero univoco. Qualora ovviamente i citati portali non fossero ancora operativi, si può procedere con la classica modalità di vidimazione del formulario.

Per il trasporto di rifiuti da manutenzione, pulizia e piccoli interventi edili, si chiarisce che questi si considerano prodotti presso l'unità locale, sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività. Viene consentito inoltre che per quantitativi limitati che non giustificano l'allestimento di un deposito dove è svolta l'attività, il trasporto dal luogo di effettiva produzione alle sede - in alternativa al FIR - venga accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante le informazioni necessarie alla tracciabilità del materiale in caso di controllo in fase di trasporto.

Il trasporto di rifiuti derivanti da queste attività quindi è accompagnato sempre da un documento, FIR o DDT, e comporta l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

La medesima disposizione è prevista per la movimentazione del materiale tolto d'opera per le attività di manutenzione (ex commi 1 e 3, dell'articolo 230).

- Responsabilità nella gestione dei rifiuti

Viene confermata l'esclusione della responsabilità del produttore o del detentore dei rifiuti avviati a recupero per le attività codificate da R1 a R13 (Allegato C alla parte Quarta del Codice dell'Ambiente), o a smaltimento per le attività codificate da D1 a D12 (Allegato B alla parte Quarta del Codice dell'Ambiente), al ricevimento della quarta copia del formulario controfirmato, entro e non oltre 3 mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore (con la possibilità dell'invio della quarta copia a mezzo PEC a patto che il trasportatore ne conservi l'originale).

Tuttavia, per le operazioni di smaltimento D13 (raggruppamento), D14 (ricondizionamento) e D15 (deposito preliminare) si introduce, a partire dal 26 settembre 2020, anche la necessità di ottenere da parte del produttore dei rifiuti un'attestazione di avvenuto smaltimento, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, e sottoscritta dal titolare dell'impianto.

- Rifiuti Urbani (scompaiono i rifiuti assimilati)

A partire dal 1° gennaio 2021 i rifiuti individuati nell'allegato L-quater parte IV del Codice Ambientale prodotti dalle attività elencate nell'allegato L-quinquies parte IV del Codice Ambientale (allegati che, al pari della nuova definizione di rifiuti urbani di cui alla lettera b-ter dell'articolo 183, si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2021), nel quale non appaiono le attività industriali con capannoni, saranno rifiuti urbani e come tali andranno trattati a meno che l'utenza non domestica non avvii tali rifiuti al recupero al fine di ottenere una riduzione della tariffa.

Al contrario, non saranno mai urbani, ma sempre speciali, i rifiuti prodotti da utenze diverse da quelle elencate nell'allegato L-quinquies, come nel caso delle attività industriali con capannoni.

Legislazione/Accordi

<i>Frazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>EER</i>
RIFIUTI ORGANICI	<i>Rifiuti biodegradabili di cucine e mense</i>	<i>200108</i>
	<i>Rifiuti biodegradabili</i>	<i>200201</i>
	<i>Rifiuti dei mercati</i>	<i>200302</i>
CARTA E CARTONE	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	<i>150101</i>
	<i>Carta e cartone</i>	<i>200101</i>
PLASTICA	<i>Imballaggi in plastica</i>	<i>150102</i>
	<i>Plastica</i>	<i>200139</i>
LEGNO	<i>Imballaggi in legno</i>	<i>150103</i>
	<i>Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*</i>	<i>200138</i>
METALLO	<i>Imballaggi metallici</i>	<i>150104</i>
	<i>Metallo</i>	<i>200140</i>
IMBALLAGGI COMPOSITI	<i>Imballaggi materiali compositi</i>	<i>150105</i>
MULTIMATERIALE	<i>Imballaggi in materiali misti</i>	<i>150106</i>
VETRO	<i>Imballaggi in vetro</i>	<i>150107</i>
	<i>Vetro</i>	<i>200102</i>
TESSILE	<i>Imballaggi in materia tessile</i>	<i>150109</i>
	<i>Abbigliamento</i>	<i>200110</i>
	<i>Prodotti tessili</i>	<i>200111</i>
TONER	<i>Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*</i>	<i>080318</i>
INGOMBRANTI	<i>Rifiuti ingombranti</i>	<i>200307</i>
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</i>	<i>200128</i>
DETERGENTI	<i>Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*</i>	<i>200130</i>
ALTRI RIFIUTI	<i>Altri rifiuti non biodegradabili</i>	<i>200203</i>
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIALI	<i>Rifiuti urbani indifferenziati</i>	<i>200301</i>

«Allegato L -quinquies - Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b -ter), punto 2):

- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
- Cinematografi e teatri.
- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
- Stabilimenti balneari.
- Esposizioni, autosaloni.
- Alberghi con ristorante.
- Alberghi senza ristorante.
- Case di cura e riposo.
- Ospedali.
- Uffici, agenzie, studi professionali.
- Banche ed istituti di credito.
- Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
- Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
- Banchi di mercato beni durevoli.
- Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
- Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
- Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
- Attività artigianali di produzione beni specifici.

Legislazione/ Accordi

- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
- Mense, birrerie, hamburgerie.
- Bar, caffè, pasticceria.
- Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
- Plurilicenze alimentari e/o miste.
- Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
- Ipermercati di generi misti.
- Banchi di mercato generi alimentari.
- Discoteche, night club.
- Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.».

Fonte: [gazzettaufficiale.it](https://www.gazzettaufficiale.it)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/09/11/20G00135/sg>

b. Amianto

L. n. 257/1992

Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto

Fonte: [gazzettaufficiale.it](https://www.gazzettaufficiale.it)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/04/13/092G0295/sg#:~:text=La%20presente%20legge%20concerne%20l,e%20dal%20commercio%2C%20per%20la>

A hand is holding a thick stack of white papers. Each paper has a small, colorful binder ring (pink, green, yellow, blue) attached to its edge. The rings are arranged in a sequence of colors. In the background, a portion of a silver laptop is visible on a wooden desk. The word "Documentazione" is written in a bold, black, serif font, overlaid on the right side of the image.

Documentazione

Documentazione

a. Ambiente

La Convenzione di Minamata

Cos'è?

La Convenzione di Minamata, approvata sotto l'egida delle Nazioni Unite, ha l'obiettivo di proteggere la salute e l'ambiente dalle emissioni e dai rilasci antropogenici di mercurio e dei suoi composti, attraverso l'adozione di una serie di misure volte a ridurre a livello globale la presenza di mercurio nell'ambiente. Il ministero dell'Ambiente viene individuato autorità nazionale competente per l'attuazione delle disposizioni della Convenzione e come punto di contatto nazionale per lo scambio delle informazioni tra le parti. La scelta della città di Minamata (Giappone) per la denominazione della convenzione è in omaggio agli abitanti rimasti vittime alla fine degli anni '50 degli effetti dell'inquinamento da mercurio rilasciato in mare da alcuni impianti industriali costieri: migliaia di persone rimasero intossicate a causa del consumo di pesce contaminato da mercurio e riportarono conseguenze anche molto gravi sul sistema nervoso, che divennero note come "malattia di Minamata".

Fonte: Insic

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Mercurio-legge-legge-ratifica-Convenzione-Minamata/d55e6ae2-3af0-4962-885c-5608542e628e/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_13_10_2020

Cassazione: impianti rifiuti, il limite quantitativo non si riferisce alle singole attività di recupero

La tesi secondo cui il limite quantitativo annuo di rifiuti gestiti da un impianto dovrebbe essere applicato ad ogni attività svolta (per esempio sia alla messa in riserva sia al trattamento), risulta irrazionale in mancanza di una espressa previsione in tal senso, perché avrebbe l'effetto di moltiplicare indebitamente il limite quantitativo autorizzato, così determinandone il superamento, laddove esso, invece, deriva dalle dimensioni, dalle strutture e dalla capacità produttiva dell'impianto e riguarda il dato complessivo dei rifiuti che in un anno in esso siano introdotti e trattati. Lo riporta la sentenza della Cass. pen., Sez. III, n. 10440 del 23 marzo 2020: il fatto

Fonte: Rivista Ambiente&Sicurezza sul Lavoro area: Tutela ambientale

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Cassazione-impianti-rifiuti-limite-quantitativo-sentenza/e21ae7ba-4ecd-46ab-aced-62048c8ff315/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_6_10_2020

Documentazione

b. Amianto

Circolare Unitaria Amianto – Regioni, ANCI, CGIL CISL, UIL

Documento unitario di lavoro tra REGIONI, ANCI, CGIL, CISL, UIL per far fronte alle problematiche sanitarie, ambientali e previdenziali legate all'inquinamento da amianto nel nostro Paese.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/ambiente/NewsSX.asp?ID_News=11791

Fondo vittime dell'amianto INAIL

L'Inail svolge un ruolo centrale nella lotta all'amianto per le competenze attribuitegli dal legislatore in materia di malattie professionali.

Fonte: inail.it

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-fondo-vittime-amianto-2019.html>



Siti d'interesse

UIL – Unione Italiana del Lavoro

<http://www.uil.it/>

CES – Confederation Syndicat European Trade Union

<https://www.etuc.org/en>

CIIs – International Trade Union Confederation

<https://www.ituc-csi.org/?lang=en>

Commissione Europea DGA

<https://ec.europa.eu/clima/link%20it>

Commissione Europea DGC

<https://ec.europa.eu/info/departments/environment%20it>

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

<https://www.minambiente.it/>

SNPA – Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

<https://www.snpambiente.it/>

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

<https://www.isprambiente.gov.it/it>

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

<http://www.statoregioni.it/it/>

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

<http://www.anci.it/>

ICESP – Italian Circular Economy Stakeholder Platform

<https://www.icesp.it/>

INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

<https://www.inail.it/cs/internet/home.html>

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

<https://www.enea.it/it>

ANSA 2030

<https://www.ansa.it/ansa2030/>

Siti d'interesse

ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

<https://asvis.it/>

Coalizione Clima

<https://www.coalizioneclima.it/>

ILO – International Labour Organization

<https://www.ilo.org/global/lang--en/index.htm>

INAPP – Public Policy Innovation

<https://inapp.org/it>



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

Buon lavoro a tutti!